

## Medicina e attualità



**M**edici in Africa Onlus la sua attività è nata agli inizi del 2000 e nel maggio 2007 diventa Onlus. Nata dalla collaborazione tra l'Università e l'Ordine dei Medici di Genova, è stata fondata da un gruppo di Medici con numerose esperienze umanitarie in Africa.

Gli obiettivi della Onlus sono il reclutamento, la didattica e la formazione, sia per medici italiani desiderosi di intraprendere un'esperienza di volontariato nei PVS, che per il personale medico e paramedico degli ospedali africani.

I volontari dell'Associazione hanno svolto la loro attività in una ventina di stati africani.

Tambacounda è una città del Senegal che dà il nome ad una intera regione. È lontana dal mare, all'interno del continente africano e a circa 500 km dalla capitale Dakar. La popolazione è molto povera ma la terra è ricca di bellezze naturali: foreste, fiumi, zone desertiche. Negli ultimi anni vi è stata una forte migrazione da parte dei paesi confinanti Mali, Mauritania, Guinea essendo ritenuta una zona ricca di risorse agricole ma soprattutto per il ritrovamento di molte falde aurifere nei fiumi che la attraversano: Gambia, Senegal e i loro affluenti.

Nei primi anni 2000 grandi compagnie internazionali avevano portato sul posto le più moderne attrezzature e personale specializzato per l'estrazione dell'oro; da allora centinaia di migliaia di persone comuni erano arrivate dalle terre vicine diventando ricercatori d'oro liberi e indipendenti. Al fenomeno immigratorio si

è aggiunto un aumento demografico e i due fatti congiuntamente hanno fatto sì che una piccola città come Tambacounda raggiungesse un milione di abitanti (la regione nel suo complesso arriva a 1.500.000 ab.).

A fronte di questa crescita non è stato implementato il Sistema Sanitario già molto scarso. La situazione è quindi allarmante con poche unità di medici operanti nell'unico piccolo ospedale e altrettanti su tutto il territorio che ha un'estensione oltre due volte e mezzo la nostra Toscana. La diocesi di Tambacounda, in accordo con le autorità governative, ha chiesto aiuto a "Medici in Africa" per organizzare corsi di formazione di infermieri e per avere qualche medico in più sul proprio territorio. In questa parte dell'Africa la Chiesa Cattolica, pur avendo il cattolicesimo un numero di fedeli molto più ridotto rispetto alla religione islamica, conserva una grande considerazione pubblica per l'opera sanitaria sempre svolta dai missionari e collabora concretamente con il governo locale.

"Medici in Africa", che aveva già operato molte volte in Senegal, portando a termine 6 progetti, ha inviato alcuni propri rappresentanti a Tambacounda e con la guida dei responsabili locali ha esaminato sotto ogni aspetto lo stato della sanità della regione. Ciò che è emerso da tale missione esplorativa, non è stato altro che una conferma della prevista situazione drammatica del quadro sanitario. Sono state allora messe a punto due iniziali e scontate risposte progettuali: la prima sarà quella di migliorare il livello professionale del personale infermieristico a disposizione; la seconda sarà quella di inviare personale medico di supporto.

Mentre "Medici in Africa" ha autonomamente la forza e l'organizzazione per in-



viare alcuni propri operatori che svolgeranno corsi di formazione agli infermieri locali (presenti in alcuni cittadine e villaggi della regione) non ha certamente la capacità strutturale per offrire un numero di medici tale da garantire un supporto costante nel tempo.

È nata così l'ipotesi di una turnazione mensile di 2 medici che opportunamente preparati possano risiedere presso la Diocesi di Tambacounda costituendo di fatto un centro sanitario di sostegno alla popolazione. Tali medici svolgeranno anche attività formativa di medicina di base agli infermieri, in modo che il centro di salute possa successivamente lavorare in autonomia.

Su questo progetto vi è stato l'aiuto della Fondazione Carige che col proprio contributo economico renderà possibile ai medici genovesi che vorranno partecipare a questo progetto di solidarietà di non sostenere alcuna spesa; saranno inoltre confortevolmente ospitati presso la Diocesi di Tambacounda. L'Università di Genova condividerà il progetto promuovendo l'iniziativa presso tutti i propri docenti e specializzandi mettendo a disposizione i collegamenti scientifico-professionali già in essere con l'Università di Dakar (come appoggio professionale ai medici genovesi durante la loro missione in Senegal). L'Ordine dei Medici di Genova sarà ugualmente determinante in questo progetto promuovendolo presso i propri iscritti e mettendo a disposizione il proprio personale ed i propri locali per la registrazione ed i brevi corsi di formazione per i medici che partiranno.

### Missione di solidarietà internazionale

Con la presentazione del **Progetto Tambacounda** è iniziata una campagna di reclutamento dei medici interessati all'iniziativa.

È prevista la permanenza di un mese circa da parte di due medici nella città di Tambacounda (Senegal), adeguatamente ospitati presso la diocesi vescovile a fronte della prestazione della propria opera professionale.

Il medico o lo specializzando iscritto all'Ordine dei Medici di Genova o residente a Genova riceverà anche un contributo economico a copertura delle spese di viaggio.

**Per eventuali candidature scrivere a [segreteria@medicinafrica.it](mailto:segreteria@medicinafrica.it) o telefonare al 349 8124324 - 010 84975427**

